

## Testo Notizia

Stampa

Copia

Chiudi

23/04/2013 - 16:46:00

Agenzia: AnsaNaz Cat. : POLITICA

**PROCREAZIONE:SCIENZA&VITA,NO ETEROLOGA ATTO RESPONSABILITA'**

(ANSA) - ROMA, 23 APR - Dal divieto di fecondazione eterologa 'sorge il richiamo alla responsabilita' procreativa. Il ricorso del Tribunale di Firenze risponde ancora una volta a una costante opera di delegittimazione per via giudiziaria della Legge 40, quando e' noto che il divieto di fecondazione eterologa risponde invece a precise e fondate esigenze di tutela dei bambini, della coppia, della famiglia e della societa''. Lo afferma Paola Ricci Sindoni, vicepresidente vicaria dell'Associazione Scienza & Vita.

'Grazie a questa norma si salvaguardano i nascituri e il loro diritto a conoscere le proprie origini, al fine di tutelarne l'identita' personale, oltre che garantirne la tutela sanitaria e sociale. Si evita inoltre - afferma - un lucroso commercio di gameti che va sotto il falso nome di donazione e il conseguente sfruttamento delle donne. I cosiddetti 'paletti' della Legge 40 hanno il merito di porre un freno alla moltiplicazione delle figure genitoriali con le conseguenti ripercussioni negative sull'identificazione bio-psichica del nascituro e sulla stabilita' del legame di coppia'. Infine, rileva, 'il richiamo ad allinearsi ad altri Paesi e' strumentale in quanto mira ad instaurare un dominio della tecnica sull'origine e sul destino della persona umana. Legittimare la fecondazione eterologa, per un presunto atto di parificazione di tutte le coppie, vuole in realta' aprire la strada al primato del 'diritto al figlio' attraverso un ribaltamento di quei principi costituzionali che antepongono la tutela giuridica del nascituro alla soggettivita' del desiderio'. (ANSA).

^G IVDWWLYD 2DWWLYD #IR UP DWWD] IR QH#R ULJ IQDOH^

Stampa

Copia

Chiudi